

CRISI & PROTESTE. Dalle rassicurazioni del ministro Ciaccia alla convocazione a Palermo con gli assessori Russo e Venturi

Trasportatori, tra scioperi e trattative

Carmela Grasso

●●● Preoccupati dall'imminente paralisi dell'economia siciliana minacciata dal fermo dell'autotrasporto (dal 16 al 20), e sollecitati dalle associazioni degli agricoltori e dal Distretto produttivo degli Agrumi di Sicilia (siamo in piena campagna agrumaria), gli assessori regionali Russo (mobilità), D'Antrassi (agricoltura) e Venturi (attività produttive) hanno convocato una riunione urgente per domani, venerdì 13, a Palermo. L'incontro, alle 15 in Assessorato Agricoltura, è stato esteso a tutte le associazioni di categoria dei settori interessati. Da parte loro, infatti, gli autotrasportatori di Aias e il movimento Forza D'Urto confermano lo sciopero del trasporto della settimana prossima, si dicono diffidenti nei confronti della politica regionale e non sembrano interessati alle prime

aperture da parte del governo Monti nei loro confronti. Proprio ieri, infatti, a Roma l'incontro fra il presidente di Fai Conftrasporto, Paolo Uggè, e il vice ministro Ciaccia che ha condiviso le preoccupazioni degli autotrasportatori. "Il vice ministro - dice Uggè che ha avviato le trattative - ci ha dato garanzie sulla volontà del governo di non rimettere in discussione i costi della sicurezza, ritenuti un'esigenza sociale. Si va nella direzione da noi indicata - conclude Uggè - ma aspettiamo i fatti". Restano sul tavolo, infatti, le questioni sui costi di gasolio e sicurezza, i divieti di circolazione, la professionalità per l'accesso alla guida dei mezzi sotto le 3,5 tonnellate, il tetto per il recupero del gasolio a 250 mila euro. Gli spiragli di negoziato aperti da Uggè, tuttavia, non sono sufficienti a far desistere gli autotrasportatori siciliani guidati da Giuseppe Richi-

chi - che sollecita in primis la riduzione delle accise sui carburanti - dalla protesta programmata per la settimana prossima e che vede a fianco dei camionisti anche quel mondo produttivo confluito in Forza d'Urto, comitato che riunisce il Movimento dei Forconi partecipato da centinaia di imprenditori siciliani. Fra i testimonial, anche il presidente del Palermo Calcio, l'imprenditore friulano Maurizio Zamparini, che martedì sera, a Catania ha preso parte alla prima assemblea costituente di Forza D'Urto. Zamparini è già leader di "Movimento per la gente", nato in novembre per difendere i cittadini da tasse e burocrazia. "Chi è ai vertici della politica non conosce i veri problemi della gente - dice Zamparini - tocca a noi dare all'Italia una nuova impronta, riprendere in mano lo Stato, che siamo noi". (*CAGR*)